



**CONSIGLIO REGIONALE
ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLA LIGURIA
CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI**

DELIBERA IN DATA 20/01/2011, n° 102

OGGETTO: Parere in ordine al P.D.L n.119 del 23.12.2010: Politiche regionali di promozione, valorizzazione e sostegno della famiglia.

L'anno duemilaundici, addì venti del mese di gennaio, alle ore 15.00, in Genova, nel Salone del Palazzo della Provincia, si è adunato in seduta di prima convocazione il Consiglio delle Autonomie Locali della Liguria per deliberare sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede il Presidente Alessandro Repetto

Partecipa in qualità di Segretario: Bruno Cervetto

Sono presenti all'esame della pratica n. 26 Consiglieri

Il Consiglio delle Autonomie Locali

- Visto l'art. 5, 1° comma, lett. b) e lett. c) dell a L.R. 26.5.2006, n.13;
- Considerato che in data 28.12.2010 è pervenuto al C.A.L. il P.D.L. n.119 del 23/12/2010;
- Visto l'o.d.g. inviato ai Consiglieri prot. N.4 in data 12.01.2011 e che in tale o.d.g. è iscritto al n. 2.2) l'espressione del parere relativo al provvedimento sopraindicato;
- Sentito il Presidente

Delibera

- Di formulare il parere in ordine al sopraindicato al P.D.L. n.119 del 23/12/2010:

La proposta di legge n. 119 valorizza e promuove la famiglia come società naturale fondata sul matrimonio ai sensi dell'art. 29 della Costituzione e come soggetto sociale in virtù del suo insostituibile valore pubblico, riconoscendole reale cittadinanza in tutte le scelte politiche.

Il principio ispiratore è il riconoscimento del primario interesse pubblico della famiglia e l'idea che occorre fare della famiglia una questione sociale e pubblica che richiama a un ruolo di responsabilità, sia le istituzioni che i soggetti economici. Lo strumento fondamentale è costituito dal cosiddetto "quoziente familiare": ogni intervento regionale previsto dal presente progetto di legge si basa su di una formula che considererà il reddito complessivo del nucleo familiare al netto dell'IRPEF, il numero dei componenti della famiglia ivi compreso il figlio concepito, nonché la presenza nel nucleo familiare di:

- 1) soggetti portatore di handicap fisico e/o psichico;*
- 2) anziani conviventi non autosufficienti o parzialmente non autosufficienti;*
- 3) soggetti in situazione di particolare disagio psico-fisico.*

Quindi la novità riguarda il "quoziente familiare" che verrà utilizzato per stilare le varie graduatorie che regoleranno l'assegnazione dei contributi e la loro entità.

In pratica la proposta di legge in esame prevede il rimborso di una somma pari al 50% delle spese riguardanti la tassa sui rifiuti per quanto riguarda la casa principale, è previsto un aiuto anche per i servizi nella prima abitazione. Sono previsti inoltre prestiti a tasso agevolato per chi, in difficoltà economica, deve sostenere spese scolastiche e/o sanitarie, sulla base di convenzioni con istituti bancari, finanziari ed enti previdenziali ed assicurativi. Un altro elemento innovativo è rappresentato dai contributi per le famiglie che sostengono le spese per l'espletamento delle procedure di adozione nazionale ed internazionale; si promuove inoltre l'associazionismo familiare a sostegno della sussidiarietà.

Il Provvedimento prevede tra l'altro l'introduzione dei "buoni casa" per superare l'attuale concezione dell'edilizia popolare: si propone infatti di investire in questa voce i fondi destinati oggi alla costruzione di realizzazioni che poi, per la manutenzione, restano a carico del pubblico.

Sono ancora previsti : rimborsi spese per servizi, tassa sui rifiuti, asilo nido (con "buoni" da spendersi sia nelle strutture pubbliche che private) e sostegno alle mamme che lavorano, anche con il riconoscimento del lavoro domestico e la tutela massima del part-time.

Negli ultimi anni si va affermando nelle pratiche sociali, il principio per cui gli interventi di sostegno non devono rivolgersi al singolo beneficiario (persona disabile-malato Alzheimer ecc) ma devono indirizzarsi verso la famiglia nel suo complesso, infatti ultimamente si è affermata nei Comuni, una nuova consapevolezza circa la necessità di promuovere politiche familiari in un quadro piu' ampio e distinto da quello socio assistenziale. La politica familiare non riguarda, infatti, solo l'ambito dei servizi alla persona ma deve indirizzarsi e incidere sulla vita della comunità locale nel suo complesso; si rivolge quindi alle famiglie, considerate non come mere destinatarie di interventi, ma come soggetto protagonista.

La proposta di legge 119 è piuttosto coerente al suo interno; potrebbe essere potenziato il concetto di valore sociale della famiglia, far capire cioè che famiglie stabili e funzionanti, cioè autonome, capaci di occuparsi delle persone, sono una risorsa per i territori e gli enti locali, perchè li sollevano dai loro compiti, alleggeriscono il carico dei servizi sociali, infatti la famiglia come risorsa é un concetto espresso anche dalla legge quadro sui servizi sociali 328/2000 e dalla legge regionale 12/2006. In questo senso occorre il vincolo matrimoniale, perché è un patto pubblico, un impegno pubblico che stabilisce una alleanza, ed una corresponsabilità verso la persona, tra le istituzioni e la famiglia.

Inoltre il tema della famiglia con gran parte degli obiettivi enunciati dalla proposta, seppure enunciati in termini diversi, sono ricompresi nel complesso normativo regionale già in essere dalla L.R. 9 aprile 2009, n. 6. "Promozione delle politiche per i minori e i giovani" integra quanto non specificamente previsto dalla L.R. 12/2006 sui minori e sui giovani; dalla L.R. n.12 del 21 marzo 2007 "Interventi di prevenzione della violenza di genere e misure a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza" e dalla L. R. n. 26 del 1 agosto 2008 "integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Liguria".

All'art.3, comma 1, laddove si parla degli interventi da attuare e prevedere periodicamente nel piano socio assistenziale, sarebbe utile inserire un "previa audizione della consulta regionale per la famiglia", al fine di rappresentare le priorità delle famiglie del territorio.

Per il quoziente familiare occorrerà tenere conto anche della vedovanza e dei separati, ma questo potrebbe essere inserito anche successivamente in fase di regolamento, potrebbe essere utile anche accennare alla necessità di un sistema di controlli, che garantisca la reale adesione alla realtà di quanto le famiglie descriveranno di se stesse, nelle autocertificazioni, per l'accesso ai servizi.

Manca la quantificazione in termini di singoli provvedimenti facilitativi e conseguentemente non si riesce a comprendere l'impegno finanziario sottostante richiesto. Pertanto si reputa indispensabile che i promotori dell'iniziativa legislativa vadano a definire gli oneri finanziari a carico della Regione, e la sua sostenibilità, specie in relazione ai tagli imposti alla Regione (160 milioni di Euro) con la legge finanziaria statale 2011.

Occorre inoltre collegare l'iniziativa proposta con gli interventi attuati, o da attuare, a livello di Governo centrale, al fine di addivenire ad una compartecipazione ai finanziamenti necessari.

Conclusivamente pur esprimendo apprezzamento per il P.D.L. si invitano i proponenti ad una puntuale esplicitazione delle voci di copertura finanziaria, evidenziando che un parere sarà possibile solo in presenza di tale quantificazione.

Procedutosi a votazione palese per alzata di mano, con l'assistenza degli scrutatori, si constata il seguente risultato:

Votanti	N. 20
Maggioranza	N. 11
Voti Favorevoli	N. 20
Voti contrari	N. 0
Astenuti	N. 0

Il Presidente in conformità dichiara approvata all'unanimità la proposta.

DEL CHE SI E' REDATTA LA PRESENTE DELIBERAZIONE N. 102

CHE PREVIA LETTURA E CONFERMA, VIENE COSI' SOTTOSCRITTA

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Alessandro REPETTO)

IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO
(Bruno CERVETTO)

**COPIA CONFORME PER USO AMMINISTRATIVO DEL PROVVEDIMENTO ESTRATTO
DALLA RACCOLTA DEGLI ATTI ORIGINALI DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE
LOCALI DELLA LIGURIA ADOTTATI NELLA SEDUTA DEL 20 GENNAIO 2011.**

Genova 20 gennaio 2011

**Il Segretario
Dr. Bruno Cervetto**